

«MATER PURISSIMA», MOSTRA FOTOGRAFICA MARIANA

articolo di Giovanni A. Barraco



Ieri, 18 Maggio, è stata inaugurata, nel salone “Beato A. Rosmini” di Valderice, “Mater Purissima”, la Mostra fotografica relativa al culto di Maria SS. della Purità, venerata nella chiesa omonima in San Marco di Valderice (TP). Il sottotitolo della Mostra – *153° anniversario di devozione mariana* – fa esplicito riferimento al completamento dell’Opera da parte dello scultore Pietro Croce – Erycinus sculptor, come l’artista usava firmare le sue creazioni.

Nel suo “Erice, oggi Monte San Giuliano in Sicilia, lo storico P.M. F. Giuseppe Castronovo, nel fare l’elenco dei beni del patrimonio artistico della Città sul Monte, riporta tra le *Statue in legname* “N. S. della Purità nella chiesa di San Marco, statua al naturale scolpita nel 1863 [...] che nell’Esposizione Provinciale di Trapani (1864, ndr) si ebbe una menzione di primo grado”. La statua venne commissionata da don Natale Ancona, al



tempo, curato stanziale della chiesetta di San Marco, devotissimo della Madonna.

Ecco come padre L. M. Mariani nel volume “La Terra di Maria. 150 santuari mariani di Sicilia”, Palermo 1988, descrive il simulacro: *La statua della Madonna ha un atteggiamento delicato e riservato, con gli occhi dimessi, con una mano poggiata sul cuore, con l'altra tiene un giglio rivolto ai fedeli, quasi ad invitarli al suo delicato candore. Sul capo un'aurea corona circondata da un diadema con dodici stelle.*

Un amico – Tonino Perrera, apprezzato collezionista trapanese, conserva una rara immagine della “Madonna della Purità” – fattaci pervenire recentemente –, nella quale è leggibile la didascalia «venerata nella Chiesa dei PP. Cappuccini di Trapani». Siamo dell'idea che il Croce dovette tener conto di quell'immagine e dei simboli (il diadema di dodici stelle, il giglio nella mano sinistra) sbizzando il “legname” che avrebbe fatto della statua, oggi collocata nell'altare maggiore della chiesa valdericina, il suo riconosciuto capolavoro.

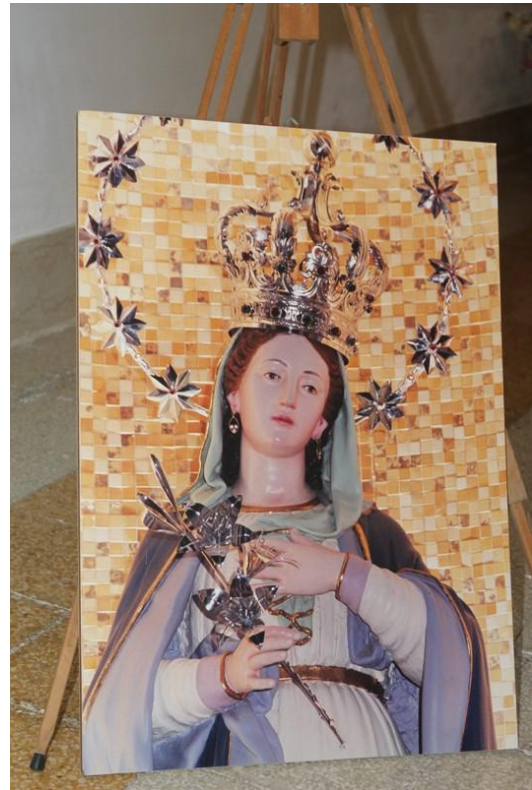
Nella Mostra sono ordinate non solo riproduzioni della statua (oggetto di tinteggiature e restauri non sempre felicemente condotti) e di alcuni suoi



particolari, ma anche numerose istantanee delle processioni che si svolgevano con cadenza annuale nella terza domenica di maggio.



Il culto di Maria SS. della Purità si intreccia con la storia della chiesa eretta a San Marco proprio di fronte alla chiesetta rurale della borgata, nel corso dei secoli più volte “crollata per vecchiezza” e poi ricostruita, fino al decisivo abbattimento, quando la nuova chiesa prese il posto dell’antica.



Il prossimo 21 maggio, a tre anni di distanza dall'ultimo trasporto, la statua di Maria SS. della Purità – quest'anno portata a spalla da volontari, su esplicita sollecitazione del parroco don Franco Giuffrè – tornerà in processione per le vie di Valderice seguendo un itinerario in parte nuovo per raggiungere le zone poste ai confini della parrocchia.



La Mostra “Mater Purissima” resterà aperta ai visitatori fino al 21 maggio, dalle ore 18.00 alle ore 20.00.

